



RASSEGNA STAMPA

Progetto

CASA ROMA

PRESENTAZIONE ALLA STAMPA 27.10.2021



TACCUINO SETTIMANALE DAL 25 AL 31 OTTOBRE 2021

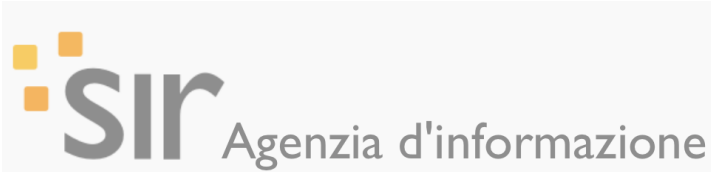
Taccuino settimanale: attualita' (4)= (AGI) - Roma, 25 ott. - M E R C O L E D I' (27 ottobre) segue - Roma: presentazione del progetto "Casa Roma" una Casa per Tutti, ideato e promosso dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo e Xenia S.p.A. SB, un esempio di ospitalita' accessibile a tutti, dove ogni disabilita' (fisica, sensoriale e psichica) trova un contesto favorevole che esclude il concetto del "diverso". All'incontro con la stampa intervengono, tra gli altri: S.Ecc. Mons. Rino Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione; Massimo Garavaglia, Ministro del Turismo; Erika Stefani, Ministro per le Disabilita' (Coffee House Palazzo Colonna, Piazza SS. Apostoli 67 - dalle 11.30 alle 12.30) - Roma: inizia la raccolta delle olive al Parco archeologico del Colosseo con l'istantanea frangitura in un frantoio collocato all'ombra dell'Arco di Tito per dare vita all'olio degli antichi Romani. In occasione dell'evento, organizzato dal Parco archeologico del Colosseo in collaborazione con Coldiretti e Unaprol, e' stato installato un piccolo frantoio dove vengono molite in tempo reale le olive appena raccolte. L'iniziativa valorizza il legame storico tra l'olio extravergine d'oliva e l'antica Roma, rafforzato anche dalla recente istituzione dell'"Olio di Roma Igp" (dalle 9.00 - nei pressi dell'Arco di Tito, alla fine della Via Sacra) (AGI) Rai/Mom (Segue) 250802 OCT 21 NNNN

INCLUSIONE

"Casa Roma": un nuovo modo di accogliere le persone con disabilità. Don Arice (Cottolengo): "Idea innovativa e vera"

Presentata nella Capitale, la struttura ricettiva è stata ideata e promossa dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo insieme alla società Xenia spa, società benefit. L'edificio è in posizione centralissima, in via di Villa Alberici 14, a due passi da San Pietro. Qui troveranno spazio: sale riunioni, servizi ristorativi e 80 camere. Tutti gli ambienti saranno concepiti e progettati con design innovativo e standard elevati di bellezza e funzionalità. I lavori inizieranno a gennaio 2022, termineranno fra il 2024 e il 2025





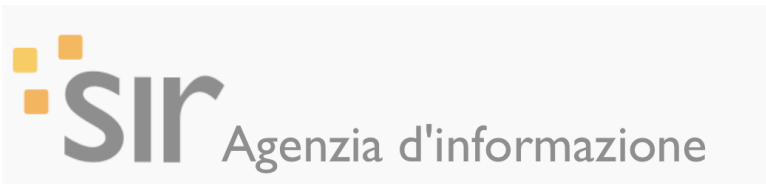
Un modello da copiare in vista del Giubileo del 2025. Il progetto “Casa Roma” vuole aprire a un nuovo modo di accogliere le persone con disabilità fisiche, mentali e sensoriali, partendo dai bisogni e dai desideri. Presentato oggi nella Capitale, la struttura ricettiva è stata ideata e promossa dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo insieme alla società Xenia spa, società benefit. L’edificio è in posizione centralissima, in via di Villa Alberici 14, a due passi da San Pietro.

Qui troveranno spazio: sale riunioni, servizi ristorativi e 80 camere. Tutti gli ambienti saranno concepiti e progettati con design innovativo e standard elevati di bellezza e funzionalità.

I lavori inizieranno a gennaio 2022, termineranno fra il 2024 e il 2025, mentre il costo è di 7 milioni di euro. La Casa infine verrà gestita da Panfilia, una società per il 55% del Cottolengo e per il 45% di Xenia spa.

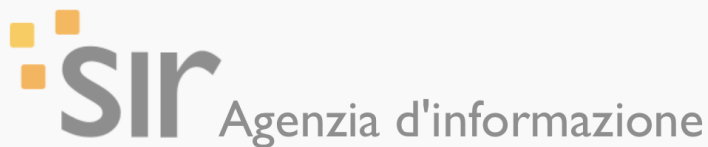
“Abbiamo voluto quest’opera che vediamo come opportunità per portare un’idea innovativa e vera”, commenta padre **Carmine Arice**, padre generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo.

In un periodo di crisi del turismo, dovuta alla pandemia, la società Xenia ha scelto di investire nell’opera. “Ci siamo trasformati in una società benefit. Quando mi sono recato al Cottolengo ho capito che c’era la capacità di far sentire le persone partecipi del luogo”, afferma **Ercolino Ranieri**, presidente e amministratore delegato della spa. “Abbiamo deciso di sostenere l’iniziativa perché a livello di orizzonte è la strada giusta. Questo incontro ci ha cambiati e portato dentro Xenia con una mentalità nuova e affrontare questa crisi in maniera nuova. Non ci siamo proposti come benefattori ma come partner pertanto sentiamo il peso di un progetto sfidante ma in grado di cambiare la visione della ospitalità”.



A condividere il progetto è anche mons. **Rino Fisichella**, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione. “Casa Roma – osserva – può diventare un segno concreto con cui dimostrare la dimensione della accoglienza verso tutti”. Nel suo intervento, mons. Fisichella ha centrato l’attenzione su tre parole: coraggio, affidamento e accoglienza. “Il Cottolengo – spiega – ha avuto coraggio perché non sapeva dove stava andando, ma ha avuto il coraggio di iniziare qualcosa di nuovo che credo sia il primo in Europa. Roma diventa capace di guardare al futuro come il prossimo primo evento internazionale del 2025, il Giubileo ordinario. L’altra parola è affidarsi, cioè confidare negli altri. Affidarsi perché le opere realizzate possano trovare la collaborazione e il sostegno di tutti”. “Il terzo termine che mi sta a cuore è accoglienza:

che Casa Roma possa essere accogliente perché tutti quelli che vengano possano sentirsi a casa”.



Chi pensa che il progetto possa diventare un modello per altre strutture ricettive tanto da essere definito uno standard è **Massimo Garavaglia**, ministro del Turismo. “Il progetto – dichiara – è perfetto. Cambia il modo di approcciare il tema del turismo accessibile perché tutti possiamo avere potenzialmente il problema della disabilità pro tempore”.

A sottolineare il riconoscimento delle persone con disabilità come turisti, interessati alle attrazioni della città, è suor **Veronica Donatello**, responsabile del Servizio Cei per la pastorale delle persone. “Le persone con disabilità – dice – sono nel mondo un miliardo. Non sono solo da assistere ma sono anche clienti. Un albergo pensato per tutti penso sia in linea con la nostra Costituzione, la Convenzione Onu e con il riconoscimento dell’altro in quanto persona. Spero che strutture del genere possano entro il 2025 essere da stimolo per altri.

L’accessibilità non sono solo le due stanze in più ma è un diritto e una possibilità per godere delle bellezze del nostro territorio”.

“Il gioco di squadra fa sempre la differenza”, aggiunge la deputata **Giusy Versace**, membro della commissione Affari Sociali della Camera dei deputati. “Combatto affinché la gente impari per ascoltare. Convivo con due arti artificiali e ho voluto annientare i limiti. Viviamo in un Paese – conclude – che va educato sul piano culturale. Serve che i ministeri facciano una campagna di inclusione e sul concetto dell’inclusione di tutti”.



Nasce Casa Roma, alloggi per disabili in viaggio nella capitale =

Nasce Casa Roma, alloggi per disabili in viaggio nella capitale = (AGI) - Milano, 27 ott. –
E' stato presentato nelle sale di Palazzo Colonna a Roma il progetto 'Casa Roma, Una Casa per Tutti' che rappresenta un nuovo modello di ospitalità, il primo esempio di struttura ricettiva innovativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. Erano presenti tra gli altri monsignor Rino Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, e il Ministro del Turismo, Massimo GARAVAGLIA. Casa Roma offre 80 camere, spazi per incontri ed eventi, palestra e centro benessere. Gli spazi sono accessibile a tutti, concepiti e progettati con design innovativo e livelli elevati di bellezza e funzionalità, destinata ad accoglie persone in viaggio per lavoro, per turismo o che raggiungono la capitale per motivi di salute. (AGI)Red (Segue) 271705 OCT 21 NNNN



AGENDA APPUNTAMENTI GIORNALIERI 27 OTTOBRE 2021

(AGI) - Roma, 27 ott: alle 11.30 presentazione del progetto "Casa Roma" una Casa per Tutti, ideato e promosso dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo e Xenia S.p.A. SB, un esempio di ospitalità accessibile a tutti, dove ogni disabilità (fisica, sensoriale e psichica) trova un contesto favorevole che esclude il concetto del "diverso". All'incontro con la stampa S.Ecc. Mons. Rino Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione; Massimo Garavaglia, Ministro del Turismo; Erika Stefani, Ministro per le Disabilità (Coffee House Palazzo Colonna, Piazza SS. Apostoli 67 - dalle 11.30 alle 12.30)

L'ANCORA ON LINE

NOTIZIE DAL MONDO

Disabilità: presentata “Casa Roma”

“Abbiamo voluto questa opera che vediamo come opportunità per portare un’idea innovativa e vera”. Lo ha detto don Carmine Arice, padre generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo, nel presentare questa mattina il progetto “Casa Roma”. “Avevamo – ha ricordato – una struttura a Roma vicina a piazza San Pietro che aveva bisogno di una radicale ristrutturazione. Abbiamo fatto un’indagine per undici anni per capire quale servizio potevamo rendere insieme con la regione Lazio. Anche le difficoltà legate alla posizione, la grandezza, sono state occasione per un discernimento interiore”. Don Arice ha sottolineato come fossero tante le società e le persone che chiedevano di vendere la struttura. “È arrivata una luce: creare una struttura per accogliere tutti i tipi di disabilità che possono venire a Roma per turismo o per cure. La Divina Provvidenza ci ha fatto incontrare una realtà, la Xenia spa, che fa di mestiere l’accoglienza. Ci ha aiutato a comprendere cosa significa fare una casa del genere”. “La Chiesa – ha concluso – tramite mons. Fisichella ha benedetto questa opera e abbiamo iniziato così a fare il progetto che ha un valore culturale e una utilità”.

ROMASette.it

Nasce nella Capitale “Casa Roma, una casa per tutti”

Cottolengo e Xenia trasformano l'ex casa di riposo di via di Villa Alberici in uno spazio di accoglienza all'insegna dell'inclusione. L'arcivescovo Rino Fisichella: «Può diventare segno concreto che mostri l'accoglienza verso tutti». I lavori al via nel gennaio 2022



ROMASette.it

Per una persona disabile organizzare un soggiorno in una città d'arte o partecipare a un grande evento può essere un'impresa non semplice. Ogni albergo ha due o tre stanze attrezzate per ospitare i diversamente abili, numeri insufficienti per far fronte alle richieste. Basti pensare al Giubileo ordinario del 2025 e al bimillenario della crocifissione e risurrezione di Gesù del 2033: ricorrenze religiose che porteranno a Roma milioni di pellegrini. Per promuovere l'inclusione vera, Piccola Casa della Divina Provvidenza, nota a tutti semplicemente come Cottolengo, pensa a "Casa Roma, una casa per tutti" che unisce i servizi di un hotel a 4 stelle con l'accessibilità per tutti, da chi è affetto da diverse forme di disabilità (intellettive, motorie, sensoriali) a chi farà tappa a Roma per lavoro, vacanza o cure sanitarie.

Il progetto è stato presentato questa mattina, 27 ottobre, nella Coffee House Palazzo Colonna, da Cottolengo e da Xenia Spa Società Benefit. La struttura che ospiterà "Casa Roma" già esiste, è l'ex casa di riposo del Cottolengo in via di Villa Alberici 14, chiusa dall'ottobre 2020. A due passi da piazza San Pietro, la grande struttura immersa nel verde necessitava di una radicale ristrutturazione e la famiglia cottolenghina si interrogava sul da farsi. Scartata ogni ipotesi di vendita, «si è fatto discernimento per individuare la strada da intraprendere», ha detto padre Carmine Arice, padre generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza. Una prima risposta è arrivata in occasione dell'organizzazione di un pellegrinaggio nella Capitale al quale dovevano partecipare molti disabili del Cottolengo. «Non c'era una struttura in grado di ospitare tutti», ha ricordato il sacerdote. Gli ha fatto eco l'arcivescovo Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, che durante il Giubileo straordinario della misericordia del 2015-2016 ha «combattuto diverse volte con le strutture ricettive per dare ospitalità alle persone con disabilità». Oggi però Roma

ROMASette.it

Il progetto è stato presentato questa mattina, 27 ottobre, nella Coffee House Palazzo Colonna, da Cottolengo e da Xenia Spa Società Benefit. La struttura che ospiterà “Casa Roma” già esiste, è l'ex casa di riposo del Cottolengo in via di Villa Alberici 14, chiusa dall'ottobre 2020. A due passi da piazza San Pietro, la grande struttura immersa nel verde necessitava di una radicale ristrutturazione e la famiglia cottolenghina si interrogava sul da farsi. Scartata ogni ipotesi di vendita, «si è fatto discernimento per individuare la strada da intraprendere», ha detto padre Carmine Arice, padre generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza. Una prima risposta è arrivata in occasione dell'organizzazione di un pellegrinaggio nella Capitale al quale dovevano partecipare molti disabili del Cottolengo. «Non c'era una struttura in grado di ospitare tutti», ha ricordato il sacerdote. Gli ha fatto eco l'arcivescovo Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, che durante il Giubileo straordinario della misericordia del 2015-2016 ha «combattuto diverse volte con le strutture ricettive per dare ospitalità alle persone con disabilità». Oggi però Roma «è capace ancora una volta di iniziative che guardano al futuro con coraggio – ha proseguito monsignor Fisichella – Casa Roma può diventare un segno concreto che mostri l'accoglienza verso tutti».

ROMASette.it

Dall'incontro con Xenia è nata "Casa Roma", «dal valore fortemente culturale», ha detto padre Arice. I lavori inizieranno a gennaio 2022 e dureranno all'incirca due anni. Previste 80 camere da letto, sale riunioni, servizi ristorativi, spazi per incontri ed eventi, palestra e centro benessere, tutti progettati con design innovativo e livelli elevati di funzionalità. «Un progetto travolgente, difficile e sfidante – lo ha definito Ercolino Ranieri, presidente e amministratore delegato di Xenia Spa -, capace di cambiare il punto di vista dell'ospitalità». Nel giorno in cui alla Camera si parlerà di strutture ricettive, il ministro del Turismo Massimo Garavaglia ha auspicato che «si possa creare presto una rete di strutture accessibili» perché il turismo per tutti «è una grande opportunità».

Suor Veronica Donatello, responsabile della Pastorale per i disabili della Cei, si è augurata che «l'iniziativa sia da stimolo ad altre strutture capaci di rimuovere non solo le barriere fisiche ma anche quelle mentali» mentre Giusy Versace, atleta paralimpica e appartenente alla Commissione degli Affari Sociali della Camera dei deputati, ha chiesto al governo di «lanciare una campagna forte all'inclusione perché nessuno deve sentirsi escluso». Per Daniele Leodori, vice presidente della Regione Lazio, «sarà un bel giorno quello in cui strutture di questo tipo rappresenteranno la normalità perché si sarà passati dall'assistenza all'inclusione».

27 ottobre 2021


Avenirè.it

L'economia **civile**

Analisi Idee Media Storie

Inclusione. Nasce Casa Roma, dove l'accoglienza sarà a misura di persona

Alessia Guerrieri giovedì 28 ottobre 2021

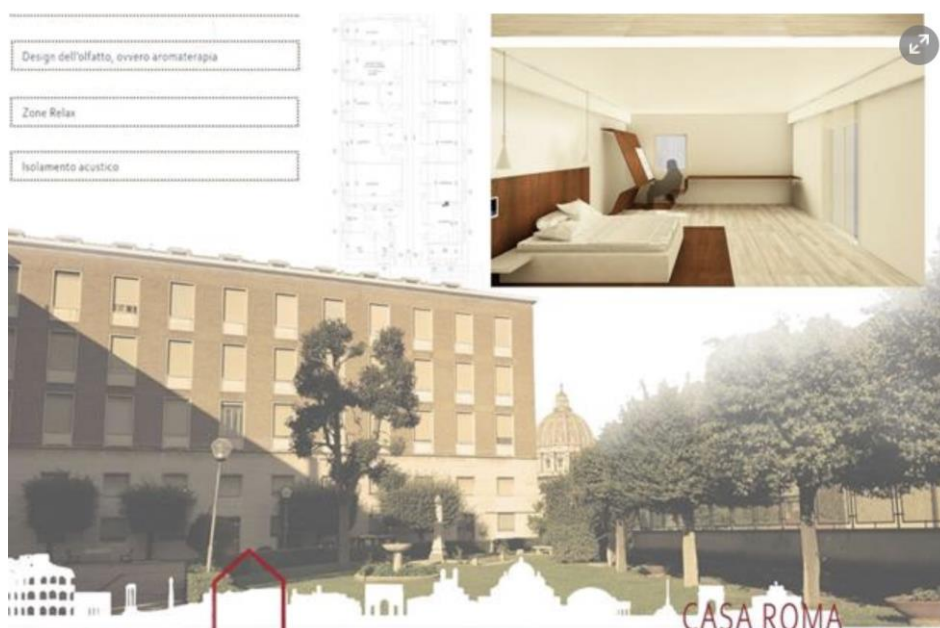
Cottolengo e Xenia insieme per ripensare l'ospitalità dei disabili e non solo che verranno nella Capitale per turismo, lavoro e salute. Alla presentazione anche don Arice, Fisichella, suor Donatello



Avenire.it

Non sarà solo una struttura senza barriere architettoniche. Sarà di più. Sarà un “hotel” accessibile a tutti, dove ognuno potrà sentirsi a casa, dove ad essere abbattute saranno per lo più le barriere mentali. L’impresa è ambiziosa, ma ha la missione di fare cultura nel mondo del turismo e dell’ospitalità. Si chiamerà **“Casa Roma”**, il progetto che vede come partner **Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo e Xenia spa Società Benefit nel recupero della struttura ricettiva a pochi minuti da Piazza San Pietro (via di Villa Alberici)**. Un piano, che dovrebbe prendere il via a gennaio 2022 e terminare due anni più tardi proprio per il Giubileo 2025, dal valore di quasi 7 milioni di euro che porterà a rendere a misura di tutti le 80 camere con percorsi specifici per sordo-ciechi e autistici, valorizzazione delle vedute, tappeti mobili, spazi per la socialità ed il benessere.

«Abbiamo voluto questa opera che vediamo come opportunità per portare un’idea innovativa e vera – ha spiegato **don Carmine Arice, padre generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo**, nel presentare il progetto **“Casa Roma”** – un progetto che volevamo arrivasse a fare cultura nell’accoglienza e rispondesse alle nuove esigenze di turismo, viaggi di lavoro o di salute di ogni tipologia di persone».



Avenirè.it



Un momento della presentazione di Casa Roma - Ufficio stampa Cottolengo-Xenia

Pensiamo ad un disabile. **Per loro** organizzare un soggiorno in una città d'arte o partecipare a un grande evento può essere un'impresa non semplice. Ogni albergo ha due o tre stanze attrezzate per ospitare i diversamente abili, numeri insufficienti per far fronte alle richieste. Una difficoltà sottolineata anche da **monsignor Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione**, insieme al fatto che «la cultura vive all'interno del popolo che trasmette cultura. Ecco perché Casa Roma può diventare un segno concreto con cui dimostrare la dimensione della accoglienza verso tutti. Dobbiamo essere capaci di creare cultura anche attraverso dei segni concreti». Il primo, ricordato da **suor Veronica Donatello, responsabile del Servizio nazionale per la pastorale delle persone con la disabilità della Cei**, è pensare «Casa Roma come un segno di dignità il diritto e il riconoscimento delle persone con disabilità in quanto persone, turisti e clienti».

Avenirè.it



l'attuale struttura del Cottolengo che verrà ristrutturata - Ufficio stampa Cottolengo-Xenia

Edscuola

SOCIALE

“CASA ROMA”

🕒 GIOVEDÌ 28 OTTOBRE 2021 👤 EDSCUOLA

“Casa Roma”: un nuovo modo di accogliere le persone con disabilità

Agenzia SIR del 28/10/2021

ROMA. Presentata nella Capitale, la struttura ricettiva è stata ideata e promossa dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo insieme alla società Xenia spa, società benefit. L'edificio è in posizione centralissima, in via di Villa Alberici 14, a due passi da San Pietro. Qui troveranno spazio: sale riunioni, servizi ristorativi e 80 camere. Tutti gli ambienti saranno concepiti e progettati con design innovativo e standard elevati di bellezza e funzionalità. I lavori inizieranno a gennaio 2022, termineranno fra il 2024 e il 2025

“Abbiamo voluto quest'opera che vediamo come opportunità per portare un'idea innovativa e vera”, commenta padre Carmine Arice, padre generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo.

In un periodo di crisi del turismo, dovuta alla pandemia, la società Xenia ha scelto di investire nell'opera. “Ci siamo trasformati in una società benefit. Quando mi sono recato al Cottolengo ho capito che c'era la capacità di far sentire le persone partecipi del luogo”, afferma Ercolino Ranieri, presidente e amministratore delegato della spa. “Abbiamo deciso di sostenere l'iniziativa perché a livello di orizzonte è la strada giusta. Questo incontro ci ha cambiati e portato dentro Xenia con una mentalità nuova e affrontare questa crisi in maniera nuova. Non ci siamo proposti come benefattori ma come partner pertanto sentiamo il peso di un progetto sfidante ma in grado di cambiare la visione della ospitalità”.

A condividere il progetto è anche mons. Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione. “Casa Roma – osserva – può diventare un segno concreto con cui dimostrare la dimensione della accoglienza verso tutti”. Nel suo intervento, mons. Fisichella ha centrato l'attenzione su tre parole: coraggio, affidamento e accoglienza. “Il Cottolengo – spiega – ha avuto coraggio perché non sapeva dove stava andando, ma ha avuto il coraggio di iniziare qualcosa di nuovo che credo sia il primo in Europa. Roma diventa capace di guardare al futuro come il prossimo primo evento internazionale del 2025, il Giubileo ordinario. L'altra parola è affidarsi, cioè confidare negli altri. Affidarsi perché le opere realizzate possano trovare la collaborazione e il sostegno di tutti”. “Il terzo termine che mi sta a cuore è accoglienza:

Edscuola

Chi pensa che il progetto possa diventare un modello per altre strutture ricettive tanto da essere definito uno standard è Massimo Garavaglia, ministro del Turismo. “Il progetto – dichiara – è perfetto. Cambia il modo di approcciare il tema del turismo accessibile perché tutti possiamo avere potenzialmente il problema della disabilità pro tempore”.

A sottolineare il riconoscimento delle persone con disabilità come turisti, interessati alle attrazioni della città, è suor Veronica Donatello, responsabile del Servizio Cei per la pastorale delle persone. “Le persone con disabilità – dice – sono nel mondo un miliardo. Non sono solo da assistere ma sono anche clienti. Un albergo pensato per tutti penso sia in linea con la nostra Costituzione, la Convenzione Onu e con il riconoscimento dell’altro in quanto persona. Spero che strutture del genere possano entro il 2025 essere da stimolo per altri.

L’accessibilità non sono solo le due stanze in più ma è un diritto e una possibilità per godere delle bellezze del nostro territorio”.

“Il gioco di squadra fa sempre la differenza”, aggiunge la deputata Giusy Versace, membro della commissione Affari Sociali della Camera dei deputati. “Combatto affinché la gente impari per ascoltare. Convivo con due arti artificiali e ho voluto annientare i limiti. Viviamo in un Paese – conclude – che va educato sul piano culturale. Serve che i ministeri facciano una campagna di inclusione e sul concetto dell’inclusione di tutti”.

di Elisabetta Gramolini

PANORAMA

Panorama | News | "Casa Roma, Una Casa per Tutti"

NEWS 28 Ottobre 2021



"Casa Roma, Una Casa per Tutti"

Ospitalità per tutti, senza barriere architettoniche, senza barriere culturali. Il nuovo progetto di Xenia in collaborazione con Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo

Redazione



"Casa Roma, Una Casa per Tutti" rappresenta un nuovo modello di ospitalità, il primo esempio di struttura ricettiva innovativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. Il progetto, unico nel suo genere, è stato presentato questa mattina alla stampa, nelle sale di Palazzo Colonna, alla presenza di S. Ecc. Mons. Rino Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione e del Ministro del Turismo, On. Massimo Garavaglia.

"Casa Roma" garantisce standard di servizio elevati e accessibilità per tutti. L'iniziativa ha origine dall'incontro della Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo e Xenia S.p.A. Società Benefit, dal quale è emersa la reciproca volontà di realizzare una struttura ricettiva aperta a tutti.

PANORAMA

"Casa Roma, è l'idea che diventa realtà", ha dichiarato Padre Carmine Arice, Padre Generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza. "Tutti noi apparteniamo a questa comunità con eguale dignità, <<ero forestiero mi avete ospitato>> (Matteo 25, 34-36). Un luogo dove bellezza e armonia creano le condizioni migliori per sentirsi accolti. Una casa per un nuovo umanesimo".

"Per un'impresa come Xenia - ha dichiarato Ercolino Ranieri, Presidente e Amministratore Delegato di Xenia S.p.A. SB che ha il turismo e l'ospitalità come vocazione e che da oltre trent'anni ne ha fatto il proprio business, Casa Roma è un progetto che conferisce un senso nuovo alla storia aziendale e apre un orizzonte dai paradigmi molto diversi."

All'incontro stampa sono intervenuti anche l'On. Giusy Versace, della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, Daniele Leodori, Vice Presidente della Regione Lazio e Suor Veronica Donatello, Responsabile del Servizio Nazionale per la Pastorale delle Persone con Disabilità della CEI.

Il Ministro per le Disabilità Sen. Erika Stefani, impegnata al Senato per la discussione del Ddl Zan, ha fatto pervenire un suo messaggio così come la Dott.ssa Mariella Enoc Presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. La cultura dell'accoglienza cambia e volge verso un'offerta sempre più personalizzata e flessibile. Casa Roma offre 80 camere, spazi per incontri ed eventi, palestra e centro benessere. Gli spazi sono accessibile a tutti, concepiti e progettati con design innovativo e livelli elevati di bellezza e funzionalità. Casa Roma accoglie persone in viaggio per lavoro, per turismo o che raggiungono la Capitale per motivi di salute.

PANORAMA

Casa Roma, senza barriere architettoniche, rappresenta una soluzione nuova per un soggiorno a Roma. Lo faccio anch'io se lo possono fare tutti.

S. Ecc. Mons. Rino FISICHELLA, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione: "La "piccola casa" che il Cottolengo aveva pensato per l'accoglienza dei più deboli ed emarginati si presenta oggi come reale frutto della Provvidenza in Casa Roma. Una struttura di accoglienza che permette a Roma, in vista del Giubileo 2025, di fare da apripista perché in Italia e nel mondo sia superata definitivamente ogni forma di barriera che impedisce alle persone di vivere con serenità la propria disabilità. Progetti come questo sono capaci di creare e costruire una vera e propria cultura dell'accoglienza".

Massimo GARAVAGLIA, Ministro del Turismo: "Il progetto Casa Roma è semplicemente perfetto, perché riesce a coniugare l'accessibilità con il bisogno del turismo di intercettare nuove fasce di clientela. Riuscire in una sola struttura a non separare i disabili è la mossa vincente che vogliamo diventi lo standard. Le risorse che mettiamo nel PNRR vanno in questa direzione".

Erika STEFANI, Ministro per le Disabilità: "Casa Roma è l'esempio perfetto del tipo di sinergia fra enti e settori diversi con l'obiettivo ultimo di garantire il diritto all'inclusione e all'accessibilità. Il mix di co-progettazione e la collaborazione permetterà la realizzazione di una struttura all'avanguardia che potrà essere di esempio e di ispirazione anche per altre realtà in vista del prossimo Giubileo".

PANORAMA

Daniele LEODORI, Vice Presidente della Regione Lazio: "Un progetto nuovo che va sostenuto e anche promosso su più larga scala. Sono convinto che si tratti di una esperienza da mutuare perché non resti un fortunato caso isolato, ma venga offerta la possibilità a un ventaglio sempre più ampio di persone di visitare, per turismo o per lavoro, una città bella come la Capitale e di poterlo fare ospiti di una struttura non solo moderna e accogliente, ma con standard elevati di accessibilità per tutti. Le barriere di qualsiasi tipo vanno abbattute, con coraggio e determinazione, perché la disabilità non deve mai essere considerata e percepita come un limite, ma come una risorsa. Alle istituzioni il compito di lavorare in sinergia e mettere in campo politiche attive che siano in grado di andare speditamente in questa direzione".



CHIESA CATTOLICA ITALIANA



Casa Roma, una casa per tutti

Roma, 27 ottobre 2021: Conferenza stampa di presentazione del progetto "Casa Roma" sviluppato dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo e da Xenia S.p.A.

28 Ottobre 2021

Si è tenuta a Roma, il 27 ottobre 2021, la conferenza stampa per la presentazione di "Casa Roma", un progetto di ospitalità accessibile a tutti e a tutte le disabilità, sviluppato dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo e da Xenia S.p.A. Società Benefit.

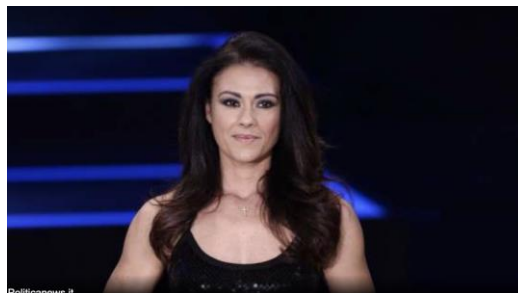
Erano presenti alla conferenza, tra gli altri, Suor Veronica Donatello, S.E. Mons. Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, p. Carmine Arice, padre generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo e i ministri Massimo Garavaglia, ministro del turismo, ed Erika Stefani, ministro per le Disabilità.

Per maggiori approfondimenti rimandiamo ai seguenti articoli pubblicati dal SIR:

- **Disabilità: presentata "Casa Roma". Don Arice, "un progetto che ha un valore culturale e una utilità"**
- **Disabilità: presentata "Casa Roma". Suor Donatello, "un segno di dignità per le persone con disabilità"**
- **Disabilità: presentata "Casa Roma". Mons. Fisichella, "può diventare un segno concreto per accogliere tutti"**
- **"Casa Roma": un nuovo modo di accogliere le persone con disabilità. Don Arice (Cottolengo): "Idea innovativa e vera"**
- **Disabilità: presentata "Casa Roma". Garavaglia (ministro Turismo), "progetto perfetto che alla fine diventerà uno standard"**
- **Disabilità: Cottolengo-Xenia Spa, 27 ottobre presentazione di "Casa Roma", progetto di ospitalità accessibile a tutti nella capitale**

Politica *news*

Disabilità, Versace (FI): "Per società inclusiva costruire mondo senza barriere fisiche e culturali"



"Tante persone con disabilità rinunciano ancora alle vacanze in Italia anche per la carenza di strutture pienamente accessibili, per questo sono stata particolarmente felice di poter partecipare alla presentazione di 'Casa Roma', un progetto ambizioso che prevede la realizzazione di una struttura ricettiva senza barriere architettoniche. Una casa nel cuore di Roma per accogliere e offrire servizi con alti standard pensando all'inclusione di qualsiasi ospite, dove tutti gli ambienti saranno sviluppati seguendo il concetto di 'universal design', un modello di cui sono da sempre grande sostenitrice. Troveremo quindi un concentrato di design, architettura e accessibilità, non solo nelle 80 camere ma anche nel centro benessere nella palestra e credo che anche questi siano dettagli importanti spesso sottovalutati". Lo dichiara la deputata di Forza Italia, Giusy Versace, responsabile del dipartimento pari opportunità, disabilità e sport del movimento azzurro. "Per esperienza diretta – continua –, so quanto ancora c'è da fare, anche nel nostro Paese, per garantire il diritto alla vita indipendente a tutte le persone con disabilità. Sono tante le barriere architettoniche ancora da abbattere ma serve lavorare molto anche su quelle culturali e questo progetto è un segnale importante perché non è solo teorico, bensì concreto. Bisogna fare tesoro di questa nuova attenzione ai diritti e ai bisogni delle persone con disabilità che da troppo tempo ormai – prosegue Versace – chiedono di essere rispettati. Ora i tempi sono maturi e anche il governo sta dando prova di reale attenzione al tema, lo hanno dimostrato l'intervento del ministro Stefani e la presenza al convegno del Ministro del turismo Garavaglia che ha ben ricordato quanto sia importante rendere normale ciò che risulta eccezionale, ecco la vera sfida. Conosco la sensibilità del ministro su questi temi ed è anche per questo che ho colto l'occasione per chiedergli di farsi portavoce di campagne che promuovano nel settore turistico il valore sociale ed economico dell'inclusione, a beneficio di tutti, non solo di chi vive con una disabilità". "Mi complimento per l'iniziativa nata dall'incontro della Piccola casa della Divina Provvidenza-Cottolengo con la società Xenia spa, che con coraggio hanno scelto di investire su un progetto unico nel suo genere e che spero possa rappresentare esempio da seguire, oltre che stimolo per la società, la cultura, l'economia. La costruzione di un mondo senza più barriere, fisiche e culturali – conclude la parlamentare azzurra –, è la chiave per progettare una società più inclusiva e più giusta".

TRUE.

Home - Politics - "Casa Roma, una casa per tutti"

“Casa Roma, una casa per tutti”

“Casa Roma, Una Casa per Tutti” è un esempio di struttura ricettiva innovativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Publicato il 2 Novembre 2021 - Aggiornato il 2 Novembre 2021 alle 12:11 di Redazione

“**Casa Roma, Una Casa per Tutti**” rappresenta un nuovo modello di ospitalità, il primo esempio di struttura ricettiva innovativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. Il progetto, unico nel suo genere, è stato presentato questa mattina alla stampa, nelle sale di Palazzo Colonna, alla presenza di **S.E. Mons. Rino Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione**. *“La “Piccola Casa” che il Cottolengo aveva pensato per l'accoglienza dei più deboli ed emarginati si presenta oggi come reale frutto della Provvidenza in Casa Roma. Una struttura di accoglienza che permette a Roma, in vista del Giubileo 2025, di fare da apripista perché in Italia e nel mondo sia superata definitivamente ogni forma di barriera che impedisce alle persone di vivere con serenità la propria disabilità. Progetti come questo sono capaci di creare e costruire una vera e propria cultura dell'accoglienza”.*

“Casa Roma”: un progetto inclusivo

A sostenere la validità del progetto è intervenuto anche il **Ministro del Turismo, On. Massimo Garavaglia**. *“Il progetto Casa Roma è semplicemente perfetto perché riesce a coniugare l'accessibilità con il bisogno del turismo di intercettare nuove fasce di clientela. Riuscire in una sola struttura a non separare i disabili è la mossa vincente che vogliamo diventi lo standard. Le risorse che mettiamo nel PNRR vanno in questa direzione”.* Dello stesso avviso la **Senatrice Erika Stefani**, Ministro per le Disabilità, impegnata in Senato per la discussione del Ddl Zan ma che ha voluto testimoniare la sua vicinanza con questo messaggio: *“Casa Roma è l'esempio perfetto del tipo di sinergia fra enti e settori diversi con l'obiettivo ultimo di garantire il diritto all'inclusione e all'accessibilità. Il mix di co-progettazione e la collaborazione permetterà la realizzazione di una struttura all'avanguardia che potrà essere di esempio e di ispirazione anche per altre realtà in vista del prossimo Giubileo”.*

“**Casa Roma**” garantisce standard di servizio elevati e accessibilità per tutti. L'iniziativa ha origine dall'incontro della **Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo** e **Xenia S.p.A. Società Benefit**, dal quale è emersa la reciproca volontà di realizzare una struttura ricettiva aperta a tutti. “**Casa Roma**, è l'idea che diventa realtà”, ha dichiarato **Padre Carmine Arice, Padre Generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza**. “Tutti noi apparteniamo a questa comunità con eguale dignità, <<ero forestiero mi avete ospitato>> (Matteo 25, 34-36). Un luogo dove bellezza e armonia creano le condizioni migliori per sentirsi accolti. Una casa per un nuovo umanesimo”.

“Per un'impresa come **Xenia** – ha dichiarato **Ercolino Ranieri, Presidente e Amministratore Delegato di Xenia S.p.A. SB** che ha il turismo e l'ospitalità come vocazione e che da oltre trent'anni ne ha fatto il proprio business – **Casa Roma** è un progetto che conferisce un senso nuovo alla storia aziendale e apre un orizzonte dai paradigmi molto diversi”.

LA VOCE IL TEMPO

Chiesa

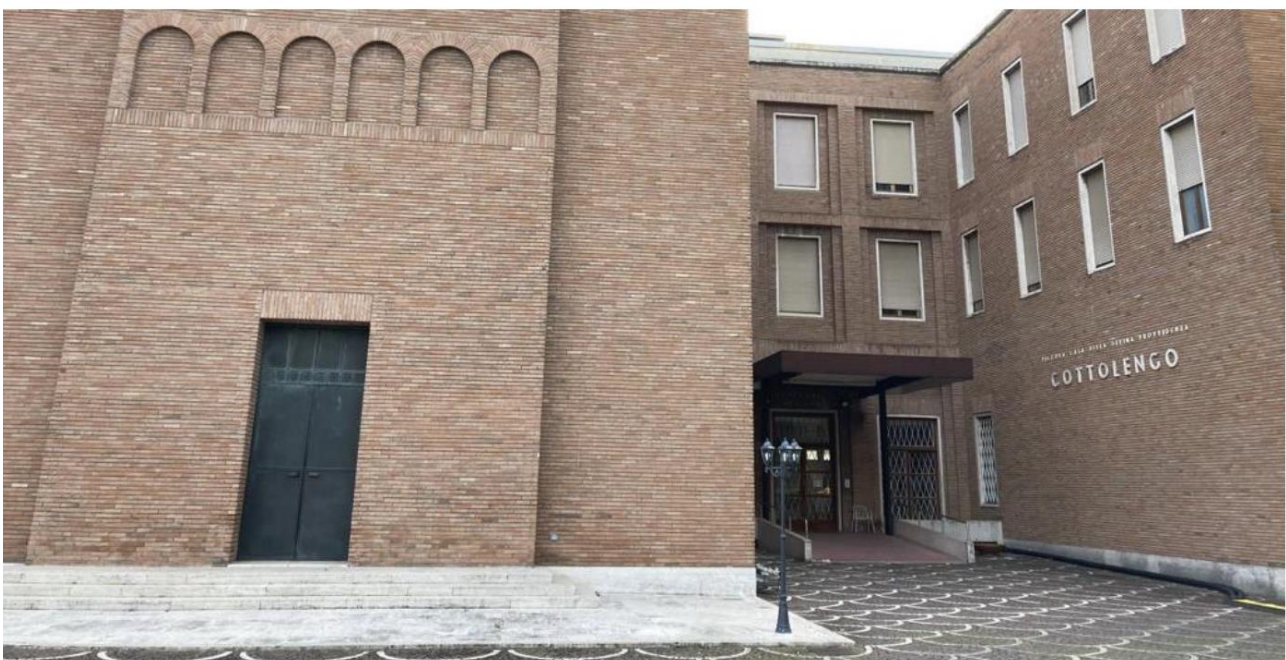
VERSO IL GIUBILEO 2025

“Casa Roma” accoglie e abbatte le barriere

Cottolengo – Presentato nella capitale il nuovo progetto di accoglienza della Piccola Casa della Divina Provvidenza e della società benefit Xenia Spa: un esempio di ospitalità accessibile a tutte le disabilità in vista del Giubileo del 2025. Alla presentazione mons. Rino Fisichella e il ministro Massimo Garavaglia

Di **Stefano Di Lullo** - 4 Novembre 2021

 54



La struttura del Cottolengo a pochi minuti da Piazza San Pietro (via di Villa Alberici) dove sorgerà "Casa Roma"

LA VOCE IL TEMPO

Un «hotel» accessibile a tutti dove l'intera struttura possa accogliere tutte le disabilità, fisiche, mentali e sensoriali, in condivisione con persone e famiglie normodotate. Si tratta di «Casa Roma, una casa per tutti», il progetto ideato dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo insieme alla società benefit Xenia Spa presentato lo scorso 27 ottobre a Roma alla presenza di **mons. Rino Fisichella**, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, e del ministro del Turismo, **Massimo Garavaglia**.



I relatori intervenuti alla presentazione di "Casa Roma" il 27 ottobre 2021

LA VOCE IL TEMPO

L'idea di «Casa Roma» prende spunto in seguito al tentativo di organizzare un pellegrinaggio per la famiglia cottolenghina a Roma: «avremmo dovuto occupare circa 100 alberghi», ha spiegato il Padre generale **don Carmine Arice**, «siccome ogni struttura ricettiva, secondo le normative vigenti, dispone di al massimo due camere per persone con disabilità, perlopiù motorie, senza nessuna attenzione per tutti gli altri tipi di disabilità».

Si tratta del futuro utilizzo della Casa Cottolengo romana a pochi minuti da piazza San Pietro (via di Villa Alberici 14) i cui lavori, che ammontano a poco meno di 7 milioni di euro, partiranno a gennaio 2022 per concludersi all'inizio del 2024 in vista del Giubileo ordinario del 2025.

Ed ecco l'idea di offrire una risposta concreta in questo senso. Un'idea che ha trovato concretezza dall'incontro della Piccola Casa con Xenia Spa, impegnata nel settore dell'ospitalità, divenuta società benefit proprio dopo aver conosciuto l'opera del Cottolengo a Torino. «Casa Roma» sarà gestita da «Panifilia», impresa sociale arl, costituita lo scorso 14 settembre, per il 55% del Cottolengo e per il 45% di Xenia Spa.

Nella nuova struttura troveranno spazio sale riunioni, servizi ristorativi e 80 camere, oltre ad una palestra e ad un centro benessere; tutti gli ambienti saranno concepiti e progettati con design innovativo e standard elevati di bellezza e funzionalità.

LA VOCE IL TEMPO

«Abbiamo voluto questa opera che vediamo come opportunità per portare un'idea innovativa e vera», ha sottolineato **padre Arice**, «un progetto che volevamo arrivasse a fare cultura nell'accoglienza e rispondesse alle nuove esigenze di turismo, viaggi di lavoro o di salute per ogni tipologia di persone; del resto una casa del Cottolengo o è per tutti o non è del Cottolengo».

«Per un'impresa come Xenia», ha commentato il presidente e amministratore delegato **Ercolino Ranieri**, «che ha il turismo e l'ospitalità come vocazione e che da oltre trent'anni ne ha fatto il proprio business, 'Casa Roma' è un progetto che conferisce un senso nuovo alla storia aziendale e apre un orizzonte dai paradigmi molto diversi».

Per **mons. Fisichella** «Casa Roma» «può diventare un segno concreto con cui dimostrare la dimensione dell'accoglienza verso tutti». «La Piccola Casa», ha sottolineato, «che il Cottolengo aveva pensato per l'accoglienza dei più deboli ed emarginati si presenta oggi come reale frutto della Provvidenza in 'Casa Roma': una struttura di accoglienza che permette a Roma, in vista del Giubileo del 2025, di fare da apripista perché in Italia e nel mondo sia superata definitivamente ogni forma di barriera che impedisce alle persone di vivere con serenità la propria disabilità».

LA VOCE IL TEMPO

Il ministro del Turismo Garavaglia ha definito il progetto di 'Casa Roma' «semplicemente perfetto, perché riesce a coniugare l'accessibilità con il bisogno del turismo di intercettare nuove fasce di clientela. Riuscire in una sola struttura a non separare i disabili è la mossa vincente che vogliamo diventi lo standard. Le risorse stanziare nel Pnrr vanno in questa direzione».

Alla presentazione è intervenuta anche **suor Veronica Donatello**, responsabile del Servizio nazionale per la Pastorale delle persone con disabilità della Cei che ha sottolineato come «Casa Roma» rappresenti «non soltanto l'apertura di una struttura di accoglienza, ma qualcosa di più nel processo di normalizzazione della vita delle persone con disabilità: è l'occasione di offrire a tutti le stesse opportunità: a chi viaggia e può trovare un'ospitalità adeguata, a chi si sposta per lavoro e può contare su un luogo accessibile, a chi semplicemente vuole trovare accoglienza senza preoccuparsi degli ostacoli. L'augurio è che tante altre realtà vogliano seguire il cammino tracciato dal questo progetto: togliere ogni barriera fisica e sensoriale per consentire a ciascuno di noi di realizzarsi appieno e sentirsi a casa».

Con "Casa Roma" l'hotel diventa accessibile a tutti. E abbatte gli steccati mentali

di Alessia Guerrieri

Non sarà solo una struttura senza barriere architettoniche. Sarà di più. Sarà un "hotel" accessibile a tutti, dove ognuno potrà sentirsi a casa, dove a essere abbattuti saranno per lo più gli steccati mentali. L'impresa è ambiziosa, ma ha la missione di fare cultura nel mondo del turismo e dell'ospitalità.

Si chiamerà "Casa Roma", il progetto che vede come partner Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo e Xenia spa Società benefit nel recupero della struttura ricettiva a pochi minuti da Piazza San Pietro. Un piano, che dovrebbe prendere il via a gennaio 2022 e terminare due anni più tardi alla vigilia del Giubileo del 2025, dal valore di quasi 7 milioni che porterà a rendere a misura di tutti le 80 camere della struttura. Come? Attraverso percorsi specifici per sordo-ciechi e autistici, interventi di visual design, valorizzazione delle vedute, tappeti mobili, spazi per la socialità ed il benessere. In sostanza, utilizzando illuminazione led, materiali naturali, differenze cromatiche per favorire l'ipovisione, supporti per le disabilità motorie si cercherà di rispondere a tutte le esigenze delle persone con difficoltà fisiche, mentali, sensoriali. «Abbiamo voluto fortemente questa opera che vediamo come opportunità per portare un'idea innovativa e vera - ha spiegato don Carmine Arice, padre generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo, nel presentare "Casa Roma" -, un progetto che volevamo arrivasse a fare cultura nell'accoglienza e rispondesse alle nuove esigenze di turismo, viaggi di lavoro o di salute di ogni tipologia di persone».

L'idea di fondo del progetto firmato dagli architetti Luca Colasanti e Luca Pagliardi, infatti, è racchiusa nella frase «lo faccio anche io solo se lo possono fare tutti». Ecco perché tutta l'architettura della struttura di Casa Roma è pensata partendo dall'idea che «la disabilità è anche il momentaneo vivere in un ambiente scomodo quando non si è in buone condizioni di salute», seguendo la filosofia dell'universal design. Questo tipo di progettazione organizza gli spazi tenendo conto di sette principi: equità ovvero utilizzabile da chiunque, tolleranza all'errore cioè minimizzando i rischi, percettibilità che vuol dire trasmettere le effettive informazioni sensoriali, semplicità nell'uso, contenimento dello sforzo fisico, flessibilità che significa capacità di adattarsi alle diverse abilità, misure e spazi sufficienti per l'accesso e l'uso di tutti.

Pensiamo a un disabile. Organizzare un soggiorno in una città d'arte o partecipare a un grande evento può essere un'impresa non semplice. Ogni albergo ha due o tre stanze attrezzate per ospitare i diversamente abili; numeri insufficienti per far fronte alle richieste, ancor meno di un gruppo. Ecco che per organizzare ad esempio un pellegrinaggio per le persone con disabilità ci vorrebbero decine di alberghi. Una difficoltà toccata con mano durante il Giubileo della misericordia del 2015-2016 sottolineata anche dall'arcivescovo Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, insieme al fatto che «la cultura vive all'interno del popolo che trasmette cultura. Ecco perché Casa Roma può diventare un segno concreto dell'accoglienza verso tutti. Dobbiamo infatti essere capaci di creare cultura anche attraverso dei segni concreti». Il primo, ricordato da suor Veronica Donatello, responsabile del Servizio nazionale per la pastorale delle persone con la disabilità della Cei, è pensare «Casa Roma come un segno di dignità, il diritto e il riconoscimento delle persone con disabilità in quanto persone, turisti e clienti come ci ricordano la Convenzione Onu e la nostra Costituzione».

Questo piccolo gioiello di accoglienza a fine lavoro verrà gestito da Panfilia srl, un'impresa sociale per il 55% del Cottolengo e per il 45% di Xenia spa. Il valore aggiunto di questo conto è soprattutto di Casa Roma, riconosce perciò il ministro del Turismo Massimo Garavaglia, è la sua capacità di «ocnugnare l'accessibilità con il bisogno del turismo, di intercettare nuove fasce di clientela. Riuscire in una sola struttura a non separare i disabili è la mossa vincente che vogliamo diventilo standard. Le risorse stanziare nel Pnrr vanno in questa direzione». Per un'impresa come Xenia, conclude poi Ercolino Ranieri, presidente e Ad di Xenia spa, che «ha il turismo e l'ospitalità come vocazione e che da oltre trent'anni ne ha fatto il proprio business, Casa Roma è un progetto che conferisce un senso nuovo alla storia aziendale e apre un orizzonte dai paradigmi molto diversi».